



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Con Decreto del 15.04.2016, l'Autorità delegata ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Premessa

La dinamica evolutiva del fenomeno migratorio in Italia negli ultimi anni ha fatto registrare una crescente stabilizzazione dei percorsi migratori degli stranieri già presenti in Italia, che trova espressione nell'incremento dei ricongiungimenti familiari e delle seconde generazioni, con conseguente aumento della popolazione attiva straniera. A tale quadro si aggiungono gli effetti generati dalla crisi economica: contrazione della domanda di lavoro e aumento della disoccupazione per i lavoratori stranieri. Vi è inoltre da tenere in considerazione la difficoltà legata in termini di previsioni all'aumento dei flussi migratori non programmati. La popolazione straniera presente in Italia, infine, risulta significativamente differenziata per caratteristiche demografiche, pluralità delle comunità di appartenenza, distribuzione territoriale e specializzazione professionale.

Alla luce degli elementi caratterizzanti il quadro migratorio italiano e sulla base dell'articolazione delle competenze tra i livelli di governo nazionale, regionale e locale, il **Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020** intende *"promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e fondi FSE"*.

Tale strategia di intervento viene perseguita anche nell'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2016-2018, che sottolinea la necessità di *"promuovere una **maggior correlazione delle politiche del lavoro con le politiche di integrazione**, in termini di programmazione e coordinamento delle attività e delle istituzioni competenti, a livello comunitario così come dei singoli Stati membri"*.

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale **Autorità delegata** allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'**obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale"** di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014. In data 28/05/2015 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo, e l'Autorità delegata, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali:

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014).

In tale ottica, è stata elaborata una programmazione integrata in materia di immigrazione e politiche di integrazione secondo un approccio:

- *Multisetoriale*: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari.
- *Multilivello*: capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e superare la frammentarietà delle competenze.
- *Multistakeholder*: capace di coinvolgere i soggetti a diverso titolo interessati.
- *Plurifondo*: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarietà degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

In applicazione dell'approccio integrato e del principio di sussidiarietà sopra richiamato, l'Autorità delegata del FAMI ha determinato, di concerto con l'Autorità Responsabile e, per l'azione 1 che segue, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di conferire alle Regioni e alle Province autonome un ruolo chiave nella programmazione operativa degli interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini di paesi terzi, demandando loro la definizione puntuale delle azioni e dei soggetti da coinvolgere sul territorio, attraverso l'elaborazione **di piani di intervento regionali atti a promuovere l'integrazione dei migranti regolarmente presenti in Italia**, oggetto del presente Avviso.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- b) Autorità responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del Programma Nazionale FAMI e incaricata di tutte le comunicazioni con la Commissione europea. In Italia, l'Autorità responsabile è il Vicario Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, designato con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 6168 del 29 maggio 2015;
- c) Autorità delegata del FAMI: Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità, individuata ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014, che prevede che parte di compiti dell'Autorità responsabile possano essere demandati ad un'Autorità delegata, conformemente all'art. 25, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 514/2014;

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

- d) Regolamenti: Atti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea o della Commissione europea (regolamenti di esecuzione o delegati) che disciplinano l'attuazione del Fondo, dettagliati all'art. 2 che segue;
- e) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica le tipologie di spese ammissibili, sostenute dai Beneficiari finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- f) Programma Nazionale FAMI: documento di programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- g) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- h) Piano di intervento regionale: documento che illustra la strategia complessiva che il Soggetto Proponente intende mettere in atto attraverso le singole proposte progettuali;
- i) Proposta progettuale: documento che illustra le attività inerenti ciascuna delle azioni ammissibili che fanno parte del piano di intervento regionale;
- j) Soggetto Proponente: Regione ordinaria, Regione a statuto speciale o Provincia autonoma che presenta la proposta progettuale. Il Soggetto Proponente può essere "Soggetto Proponente Unico" o "Soggetto Proponente Associato" (Capofila + Partner);
- k) Capofila: Regione ordinaria, Regione a statuto speciale o Provincia autonoma. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto;
- l) Partner: ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- m) Soggetto Aderente: ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal partner, che aderisce con atto formale alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- n) Legale rappresentante o Dichiarante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- o) Beneficiario finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- p) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso del progetto;



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

- q) Cittadino di paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il riferimento a cittadini di paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- r) Commissione di valutazione: organismo nominato dall'Autorità delegata al fine di eseguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- s) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- t) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- u) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad € **31.000.000,00** (trentunomilioni/00) a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/ Migrazione legale", Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione".

Tale importo complessivamente disponibile dovrà comunque tener conto di una specifica distribuzione delle risorse tra le diverse azioni ammissibili, attuative degli obiettivi individuati nel Programma Nazionale FAMI 2014-2020, in conformità con l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 516/2014, la cui articolazione risulta dalla tabella di seguito riportata:

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Azioni	Obiettivi	Risorse
01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento (Reg.(UE) n. 516/2014 art.9,d)	€ 13.000.000,00
02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici (Reg.(UE) n. 516/2014 art.9,b)	€ 13.000.000,00
03- Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	f) promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità (Reg.(UE) n. 516/2014 art.9,c)	€ 2.000.000,00
04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci (Reg.(UE) n. 516/2014 art.9,c-f)	€ 3.000.000,00

3.2. Le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/ Provincia autonoma derivano dalla somma di un contributo fisso e di un contributo variabile, quest'ultimo determinato sulla base di indicatori di riparto specifici, reputati rappresentativi del sistema dei potenziali destinatari delle singole azioni ammissibili.

Nel dettaglio, la ripartizione finanziaria delle risorse allocate si articola come segue:

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

(Azione 01) - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica

Criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse:

- Contributo fisso per ciascun progetto: € 120.000,00
- Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indicatore identificato nell'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado

Tabella 1

01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica					
Regione/Provincia Autonoma	Alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole di ogni ordine e grado V.A. *	Alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole di ogni ordine e grado %	Quota fissa € 120.000,00	Parte variabile **	Totale
Abruzzo	13.371	1,64%	€ 120.000,00	€ 172.000,00	€ 292.000,00
Basilicata	2.562	0,31%	€ 120.000,00	€ 33.000,00	€ 153.000,00
Bolzano- Prov. Autonoma	8.387	1,03%	€ 120.000,00	€ 108.000,00	€ 228.000,00
Calabria	13.163	1,62%	€ 120.000,00	€ 169.000,00	€ 289.000,00
Campania	22.155	2,72%	€ 120.000,00	€ 285.000,00	€ 405.000,00
Emilia Romagna	95.241	11,70%	€ 120.000,00	€ 1.226.000,00	€ 1.346.000,00
Friuli Venezia Giulia	19.233	2,36%	€ 120.000,00	€ 248.000,00	€ 368.000,00
Lazio	77.605	9,53%	€ 120.000,00	€ 999.000,00	€ 1.119.000,00
Liguria	23.252	2,86%	€ 120.000,00	€ 299.000,00	€ 419.000,00
Lombardia	201.633	24,76%	€ 120.000,00	€ 2.595.000,00	€ 2.715.000,00
Marche	26.613	3,27%	€ 120.000,00	€ 343.000,00	€ 463.000,00
Molise	1.503	0,18%	€ 120.000,00	€ 19.000,00	€ 139.000,00
Piemonte	75.786	9,31%	€ 120.000,00	€ 976.000,00	€ 1.096.000,00
Puglia	16.692	2,05%	€ 120.000,00	€ 215.000,00	€ 335.000,00
Sardegna	5.144	0,63%	€ 120.000,00	€ 66.000,00	€ 186.000,00
Sicilia	24.387	3,00%	€ 120.000,00	€ 314.000,00	€ 434.000,00
Toscana	65.917	8,10%	€ 120.000,00	€ 848.000,00	€ 968.000,00
Trento- Prov. Autonoma	9.706	1,19%	€ 120.000,00	€ 125.000,00	€ 245.000,00
Umbria	17.463	2,14%	€ 120.000,00	€ 225.000,00	€ 345.000,00
Valle D'Aosta	1.533	0,19%	€ 120.000,00	€ 20.000,00	€ 140.000,00
Veneto	92.841	11,40%	€ 120.000,00	€ 1.195.000,00	€ 1.315.000,00
Totale	814.187	100%	€ 2.520.000,00	€ 10.480.000,00	€ 13.000.000,00

* Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica "Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano a.s. 2014/2015 (ottobre 2015)"

** valori arrotondati alle migliaia di euro

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

(Azione 02) - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

Criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse:

- Contributo fisso per ciascun progetto: € 120.000,00
- Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indicatore identificato nell'incidenza percentuale dei cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 01.01.2015

Tabella 2

02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione					
Regione/Provincia Autonoma	Cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 1° gennaio 2015 in V.A. *	Cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 1° gennaio 2015 in %	Quota fissa € 120.000,00	Parte variabile **	Totale
Abruzzo	57.040	1,45%	€ 120.000,00	€ 152.000,00	€ 272.000,00
Basilicata	9.343	0,24%	€ 120.000,00	€ 25.000,00	€ 145.000,00
Bolzano- Prov. Autonoma	35.918	0,91%	€ 120.000,00	€ 96.000,00	€ 216.000,00
Calabria	47.583	1,21%	€ 120.000,00	€ 127.000,00	€ 247.000,00
Campania	160.158	4,08%	€ 120.000,00	€ 427.000,00	€ 547.000,00
Emilia Romagna	470.663	11,98%	€ 120.000,00	€ 1.255.000,00	€ 1.375.000,00
Friuli Venezia Giulia	87.056	2,22%	€ 120.000,00	€ 232.000,00	€ 352.000,00
Lazio	406.838	10,35%	€ 120.000,00	€ 1.085.000,00	€ 1.205.000,00
Liguria	114.984	2,93%	€ 120.000,00	€ 307.000,00	€ 427.000,00
Lombardia	1.031.800	26,26%	€ 120.000,00	€ 2.751.000,00	€ 2.871.000,00
Marche	123.795	3,15%	€ 120.000,00	€ 330.000,00	€ 450.000,00
Molise	5.487	0,14%	€ 120.000,00	€ 15.000,00	€ 135.000,00
Piemonte	280.818	7,15%	€ 120.000,00	€ 749.000,00	€ 869.000,00
Puglia	80.031	2,04%	€ 120.000,00	€ 213.000,00	€ 333.000,00
Sardegna	25.587	0,65%	€ 120.000,00	€ 68.000,00	€ 188.000,00
Sicilia	108.341	2,76%	€ 120.000,00	€ 289.000,00	€ 409.000,00
Toscana	331.641	8,44%	€ 120.000,00	€ 884.000,00	€ 1.004.000,00
Trento- Prov. Autonoma	38.868	0,99%	€ 120.000,00	€ 104.000,00	€ 224.000,00
Umbria	67.691	1,72%	€ 120.000,00	€ 180.000,00	€ 300.000,00
Valle D'Aosta	6.214	0,16%	€ 120.000,00	€ 17.000,00	€ 137.000,00
Veneto	440.060	11,20%	€ 120.000,00	€ 1.174.000,00	€ 1.294.000,00
Totale	3.929.916	100%	€ 2.520.000,00	€ 10.480.000,00	€ 13.000.000,00

* Fonte ISTAT, 2015. Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1 gennaio 2015

** valori arrotondati alle migliaia di euro

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

(Azione 03) - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

Criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse:

- Contributo fisso per ciascun progetto: € 50.000,00
- Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indicatore identificato nell'incidenza percentuale dei cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 01.01.2015

Tabella 3

03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali nazionali, regionali e territoriali di comunicazione					
Regione/ Provincia Autonoma	Cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 1° gennaio 2015 in V.A. *	Cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 1° gennaio 2015 in %	Quota fissa € 50.000	Parte variabile**	Totale
Abruzzo	57.040	1,45%	€ 50.000,00	€ 14.000,00	€ 64.000,00
Basilicata	9.343	0,24%	€ 50.000,00	€ 2.000,00	€ 52.000,00
Bolzano- Prov. Autonoma	35.918	0,91%	€ 50.000,00	€ 9.000,00	€ 59.000,00
Calabria	47.583	1,21%	€ 50.000,00	€ 12.000,00	€ 62.000,00
Campania	160.158	4,08%	€ 50.000,00	€ 39.000,00	€ 89.000,00
Emilia Romagna	470.663	11,98%	€ 50.000,00	€ 114.000,00	€ 164.000,00
Friuli Venezia Giulia	87.056	2,22%	€ 50.000,00	€ 21.000,00	€ 71.000,00
Lazio	406.838	10,35%	€ 50.000,00	€ 98.000,00	€ 148.000,00
Liguria	114.984	2,93%	€ 50.000,00	€ 28.000,00	€ 78.000,00
Lombardia	1.031.800	26,26%	€ 50.000,00	€ 250.000,00	€ 300.000,00
Marche	123.795	3,15%	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 80.000,00
Molise	5.487	0,14%	€ 50.000,00	€ 1.000,00	€ 51.000,00
Piemonte	280.818	7,15%	€ 50.000,00	€ 68.000,00	€ 118.000,00
Puglia	80.031	2,04%	€ 50.000,00	€ 19.000,00	€ 69.000,00
Sardegna	25.587	0,65%	€ 50.000,00	€ 6.000,00	€ 56.000,00
Sicilia	108.341	2,76%	€ 50.000,00	€ 26.000,00	€ 76.000,00
Toscana	331.641	8,44%	€ 50.000,00	€ 80.000,00	€ 130.000,00
Trento- Prov. Autonoma	38.868	0,99%	€ 50.000,00	€ 9.000,00	€ 59.000,00
Umbria	67.691	1,72%	€ 50.000,00	€ 16.000,00	€ 66.000,00
Valle D'Aosta	6.214	0,16%	€ 50.000,00	€ 2.000,00	€ 52.000,00
Veneto	440.060	11,20%	€ 50.000,00	€ 106.000,00	€ 156.000,00
Totale	3.929.916	100%	€ 1.050.000,00	€ 950.000,00	€ 2.000.000,00

* Fonte ISTAT, 2015. Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1 gennaio 2015

** valori arrotondati alle migliaia di euro

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

(Azione 04) - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

Criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse:

- Contributo fisso per ciascun progetto: € 50.000,00
- Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indicatore identificato nell'incidenza percentuale, su base territoriale, di enti ed associazioni iscritte alla prima sezione del registro di cui agli artt. 52 e ss. del D.P.R. n. 394/1999, e successive modificazioni ed integrazioni- Report Dicembre 2015

Tabella 4

04- Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni					
Regione/Provincia Autonoma	Associazioni e enti iscritti al Registro (prima sezione) V.A.*	Associazioni e enti iscritti al Registro (prima sezione) %	Quota fissa € 50.000	Parte variabile **	Totale
Abruzzo	15	2,00%	€ 50.000,00	€ 39.000,00	€ 89.000,00
Basilicata	4	0,53%	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00
Bolzano- Prov. Autonoma	1	0,13%	€ 50.000,00	€ 3.000,00	€ 53.000,00
Calabria	27	3,60%	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 120.000,00
Campania	38	5,07%	€ 50.000,00	€ 99.000,00	€ 149.000,00
Emilia Romagna	34	4,54%	€ 50.000,00	€ 88.000,00	€ 138.000,00
Friuli Venezia Giulia	12	1,60%	€ 50.000,00	€ 31.000,00	€ 81.000,00
Lazio	175	23,36%	€ 50.000,00	€ 456.000,00	€ 506.000,00
Liguria	29	3,87%	€ 50.000,00	€ 76.000,00	€ 126.000,00
Lombardia	113	15,09%	€ 50.000,00	€ 294.000,00	€ 344.000,00
Marche	9	1,20%	€ 50.000,00	€ 23.000,00	€ 73.000,00
Molise	1	0,13%	€ 50.000,00	€ 3.000,00	€ 53.000,00
Piemonte	73	9,75%	€ 50.000,00	€ 190.000,00	€ 240.000,00
Puglia	27	3,60%	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 120.000,00
Sardegna	3	0,40%	€ 50.000,00	€ 8.000,00	€ 58.000,00
Sicilia	91	12,15%	€ 50.000,00	€ 237.000,00	€ 287.000,00
Toscana	29	3,87%	€ 50.000,00	€ 76.000,00	€ 126.000,00
Trento- Prov. Autonoma	3	0,40%	€ 50.000,00	€ 8.000,00	€ 58.000,00
Umbria	25	3,34%	€ 50.000,00	€ 65.000,00	€ 115.000,00
Valle D'Aosta	2	0,27%	€ 50.000,00	€ 5.000,00	€ 55.000,00
Veneto	38	5,07%	€ 50.000,00	€ 99.000,00	€ 149.000,00
Totale	749	100%	€ 1.050.000,00	€ 1.950.000,00	€ 3.000.000,00

* Fonte: Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati Prima sezione (art.42 del T.U. Immigrazione) - dati al 31/12/2015

** valori arrotondati alle migliaia di euro

3.3 Ogni Regione/Provincia autonoma potrà presentare un unico piano d'intervento regionale che dovrà risultare organico alle finalità del FAMI ed articolarsi in proposte progettuali distinte con riferimento a ciascuna delle azioni ammissibili precedentemente

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

elencate (massimo quattro proposte progettuali, una per ciascuna azione ammissibile). Dovrà inoltre essere garantito il rispetto dei massimali di dotazione finanziaria stanziati per i **singoli territori, con riferimento alle specifiche azioni**. Il budget massimo di ogni piano di intervento sarà dunque determinato sulla base di quanto risultante dalla somma degli importi previsti per ciascuna delle azioni ammissibili programmate in sede di candidatura.

L'ammontare delle risorse complessivamente disponibili per ogni Regione/Provincia autonoma, nel caso in cui opti per la realizzazione di tutte le azioni ammissibili, risulta dunque pari a:

Tabella 5

Avviso multi-azione regionale

Regione/ Provincia Autonoma	Azione 01	Azione 02	Azione 03	Azione 04	TOTALE
Abruzzo	€ 292.000,00	€ 272.000,00	€ 64.000,00	€ 89.000,00	€ 717.000,00
Basilicata	€ 153.000,00	€ 145.000,00	€ 52.000,00	€ 60.000,00	€ 410.000,00
Bolzano- Prov. Autonoma	€ 228.000,00	€ 216.000,00	€ 59.000,00	€ 53.000,00	€ 556.000,00
Calabria	€ 289.000,00	€ 247.000,00	€ 62.000,00	€ 120.000,00	€ 718.000,00
Campania	€ 405.000,00	€ 547.000,00	€ 89.000,00	€ 149.000,00	€ 1.190.000,00
Emilia Romagna	€ 1.346.000,00	€ 1.375.000,00	€ 164.000,00	€ 138.000,00	€ 3.023.000,00
Friuli Venezia Giulia	€ 368.000,00	€ 352.000,00	€ 71.000,00	€ 81.000,00	€ 872.000,00
Lazio	€ 1.119.000,00	€ 1.205.000,00	€ 148.000,00	€ 506.000,00	€ 2.978.000,00
Liguria	€ 419.000,00	€ 427.000,00	€ 78.000,00	€ 126.000,00	€ 1.050.000,00
Lombardia	€ 2.715.000,00	€ 2.871.000,00	€ 300.000,00	€ 344.000,00	€ 6.230.000,00
Marche	€ 463.000,00	€ 450.000,00	€ 80.000,00	€ 73.000,00	€ 1.066.000,00
Molise	€ 139.000,00	€ 135.000,00	€ 51.000,00	€ 53.000,00	€ 378.000,00
Piemonte	€ 1.096.000,00	€ 869.000,00	€ 118.000,00	€ 240.000,00	€ 2.323.000,00
Puglia	€ 335.000,00	€ 333.000,00	€ 69.000,00	€ 120.000,00	€ 857.000,00
Sardegna	€ 186.000,00	€ 188.000,00	€ 56.000,00	€ 58.000,00	€ 488.000,00
Sicilia	€ 434.000,00	€ 409.000,00	€ 76.000,00	€ 287.000,00	€ 1.206.000,00
Toscana	€ 968.000,00	€ 1.004.000,00	€ 130.000,00	€ 126.000,00	€ 2.228.000,00
Trento- Prov. Autonoma	€ 245.000,00	€ 224.000,00	€ 59.000,00	€ 58.000,00	€ 586.000,00
Umbria	€ 345.000,00	€ 300.000,00	€ 66.000,00	€ 115.000,00	€ 826.000,00
Valle D'Aosta	€ 140.000,00	€ 137.000,00	€ 52.000,00	€ 55.000,00	€ 384.000,00
Veneto	€ 1.315.000,00	€ 1.294.000,00	€ 156.000,00	€ 149.000,00	€ 2.914.000,00
Totale	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 31.000.000,00

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Unico o Associato **esclusivamente le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome**.

Ogni Regione/ Provincia autonoma è chiamata a presentare **un unico piano d'intervento, la cui struttura si articola in una o più delle azioni ammissibili** a valere sul presente Avviso, **per ciascuna delle quali dovrà presentare una sola specifica proposta progettuale**.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano partecipano al presente avviso nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Le Regioni a statuto ordinario, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome non possono assumere, in nessun caso, la qualità di partner.

4.2 Le Regioni a statuto ordinario, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome possono tuttavia partecipare, in qualità di **Soggetto Aderente**, a progetti con capofila altre Regioni o Province autonome qualora questi prevedano l'avvio di azioni di carattere trans regionale, ma unicamente tramite accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990. In tale ipotesi:

- le proposte progettuali di tutte le Regioni/Province autonome coinvolte dovranno prevedere le azioni trans regionali programmate ed i relativi costi di competenza alla macro-area del budget "Supporto gestionale e servizi strumentali";
- le Regioni/Province autonome coinvolte dovranno partecipare alle candidature presentate dalle altre Amministrazioni interessate in qualità di "Soggetto Aderente";
- l'accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 dovrà essere allegato a tutte le proposte progettuali interessate.

4.3 Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, le proposte progettuali possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti.

A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Partner**:

- a) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria. Nel caso dell'azione 02, gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 dovranno partecipare in qualità di **partner obbligatorio**. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà obbligatoria la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi.
- b) Istituti scolastici di istruzione primaria o secondaria, **partner obbligatorio** con riferimento all'azione 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica"
- c) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari
- d) Istituti di Ricerca
- e) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Cooperazione Internazionale¹, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso

- f) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica
- g) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985.
- h) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso
- i) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166
- j) Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003
- k) Patronati
- l) Istituti previdenziali
- m) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria

Al fine di strutturare un'efficace governance multilivello dei piani d'intervento regionali, si richiama la necessità di assicurare il più ampio e qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni Locali e delle rispettive associazioni regionali (ANCI Regionale), nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.

Relativamente all'*Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica*, l'elaborazione della proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento degli Uffici scolastici regionali, che parteciperanno al progetto in qualità di "Soggetto Aderente". L'adesione dell'Ufficio scolastico regionale deve essere attestata attraverso la sottoscrizione con firma autografa o digitale di una "Dichiarazione del Soggetto Aderente", compilata sulla base del format allegato al presente avviso.

4.4. Ulteriori condizioni di partecipazione

Ad eccezione degli enti di cui al precedente punto f), tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro.

¹ Cfr. http://www.esteri.it/MAE/IT/Politica_Estera/Organizzazioni_Internazionali/Lista_Organ_Internaz/



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

In caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, **i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.**

All'atto della presentazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà presentare **l'attestazione delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di partner**, utilizzando l'Allegato 8 "Attestazione modalità di selezione dei partner"

Ai fini del coinvolgimento degli enti in house della Regione/Provincia Autonoma si rinvia alle norme e ai principi in materia di *in house providing*.

5. OGGETTO

5.1 L'avviso intende promuovere la realizzazione di **piani d'intervento regionali** per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Al fine di promuovere un sistema di *governance multilivello*, che valorizzi il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome per l'attuazione di interventi efficaci in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi, all'articolo 5.2 sono definite le quattro azioni da realizzare secondo modalità sinergiche di intervento tra Amministrazione centrale e Regioni.

5.2. I piani d'intervento regionali devono essere articolati sulla base delle specifiche azioni ammissibili, così come di seguito descritte:

<u>(Azione 01) Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica</u>	
Obiettivo	Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.
Attività	a) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico b) Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri. c) Interventi volti al recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno di percorsi di formazione scolastica e professionale



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

	d) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole e) Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di peer education, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani e in particolare delle seconde generazioni. f) Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici ed a istituire sportelli e punti di riferimento anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e di associazioni del terzo settore. g) Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro h) Promozione, in ambito UE, di partenariati didattici e scambi culturali internazionali
--	---

La definizione degli obiettivi e dei contenuti dell'azione 01, nonché le attività di monitoraggio e valutazione dei progetti ammessi a finanziamento sono attuati in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

<u>(Azione 02) Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione</u>	
Obiettivo	Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).
Attività	a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata) b) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc. d) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera e) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie)



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

(Azione 03) Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

Obiettivo	Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale
Attività	a) Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale

(Azione 4) Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

Obiettivo	Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi d'origine
Attività	a) Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale b) Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti c) Interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso il coinvolgimento di enti iscritti a registri di natura pubblica

5.3 Nell'intento di garantire la rispondenza con i fabbisogni e le specificità dei singoli contesti, il piano d'intervento elaborato da ogni Regione/Provincia autonoma dovrà includere una o più delle azioni ammissibili precedentemente elencate, presentando per ciascuna di esse una sola proposta progettuale.

5.4 Il Soggetto proponente è tenuto a garantire l'efficace e tempestivo espletamento delle attività di monitoraggio, secondo le indicazioni che verranno all'uopo fornite dall'Autorità responsabile e dall'Autorità delegata. A tal fine, è obbligatorio prevedere ed indicare un referente per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, che dovrà svolgere/coordinare le attività di rilevazione e raccolta dati, garantendo qualità ed accuratezza delle informazioni raccolte, adottando tutte le misure necessarie per l'attuazione della strategia valutativa prevista nell'ambito del Programma Nazionale FAMI.

5.5 Al fine di accrescere l'efficacia delle azioni gestite, le Regioni/Province autonome proponenti sono tenute ad integrare il piano di intervento nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, identificando in maniera puntuale iniziative, dispositivi e risorse

UNIONE
EUROPEA*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA

MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

complementari. Di tale aspetto, oggetto di valutazione delle candidature, occorrerà dare evidenza nell'ambito delle seguenti sezioni del modello di progetto:

- 2.11 - Complementarietà
- 2.12 - Sostenibilità futura

Nella sezione 2.11 dovranno essere esplicitati obiettivi, tipologia, articolazione e fonti di finanziamento complementari e sinergici che concorrono a gestire efficacemente e secondo un approccio integrato le azioni oggetto del presente avviso.

Nella sezione 2.12 dovranno essere indicate tutte le misure idonee a garantire la sostenibilità delle azioni evidenziando le modalità di prosecuzione delle attività (protocolli di collaborazione, risorse finanziarie, etc.).

I documenti idonei a comprovare gli impegni assunti dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Documenti allegati aggiuntivi".

5.6 Le attività progettuali prenderanno avvio dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte dei competenti organi di controllo e si concluderanno entro il 31/03/2018 (cfr. artt. 14 e 15). Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione dell'Allegato 3 "Cronogramma di spesa/tempistica di realizzazione".

5.7 L'Autorità delegata, di concerto con l'Autorità responsabile, richiederà al Beneficiario finale l'adozione di idonei strumenti di rilevazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. Il calendario e la tipologia delle attività di rilevazione e valutazione verranno definiti al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione.

6. DESTINATARI

6.1 Seguendo la logica degli interventi multi-azione, i destinatari della proposta progettuale devono essere distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate. Sulla base di quanto esplicitato nell'ambito del precedente art. 5, nella tabella sottostante sono riportate le seguenti tipologie di destinatari:

Azione	Tipologia di destinatari
(Azione 01) Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	- Alunni con cittadinanza di paesi terzi - Giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero.
(Azione 02) Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Azione	Tipologia di destinatari
(Azione 03) Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale - Operatori istituzionali - Associazioni ed enti del terzo settore - Associazioni di migranti e di seconde generazioni - Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori - Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione
(Azione 04) Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	- Associazioni di migranti e delle seconde generazioni - Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica - Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale

Con riferimento alla tipologia "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia", si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

6.2 Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

6.3 Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nella programmazione nazionale FAMI 2014-2020, le Regioni/Province autonome dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle azioni ammissibili programmate nelle diverse proposte progettuali, a raggiungere un **numero di destinatari non inferiore al 70% rispetto a quanto indicato nella tabella che segue**. Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo art. 17.6.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Tabella 6

Regione/Provincia Autonoma	Risultati attesi in termini di numero di destinatari da raggiungere			
	Azione 01	Azione 02	Azione 03	Azione 04
Abruzzo	460	390	10.970	760
Basilicata	240	210	8.910	510
Bolzano- Prov Autonoma	360	310	10.110	450
Calabria	460	350	10.630	1.030
Campania	640	780	15.260	1.280
Emilia Romagna	2.140	1.960	28.110	1.180
Friuli Venezia Giulia	580	500	12.170	690
Lazio	1.780	1.720	25.370	4.340
Liguria	670	610	13.370	1.080
Lombardia	4.310	4.100	51.430	2.950
Marche	730	640	13.710	630
Molise	220	190	8.740	450
Piemonte	1.740	1.240	20.230	2.060
Puglia	530	480	11.830	1.030
Sardegna	300	270	9.600	500
Sicilia	690	580	13.030	2.460
Toscana	1.540	1.430	22.290	1.080
Trento- Prov. Autonoma	390	320	10.110	500
Umbria	550	430	11.310	990
Valle D'Aosta	220	200	8.910	470
Veneto	2.090	1.850	26.740	1.280
Totale	20.640	18.560	342.830	25.720

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere sviluppate sul territorio regionale o in parte di esso o, nel solo caso di progetti presentati da Province autonome, dimensione provinciale.

7.2 Con esclusivo riferimento alle azioni a carattere trans-regionale di cui all'articolo 4.2, le attività progettuali potranno essere realizzate anche al di fuori del territorio regionale/provinciale di riferimento.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

8. MODULISTICA

8.1 Al fine di coniugare la strategia di programmazione integrata sottesa ai piani d'intervento elaborati da ogni Regione/Provincia autonoma, con le procedure amministrative di accesso al fondo FAMI, ogni Soggetto Proponente Unico o Capofila dovrà presentare:

- Un piano di intervento regionale, che illustri la strategia complessiva che si intende implementare, riepilogando gli elementi essenziali di tutte le azioni ammissibili programmate, incluso il budget. Tale documento dovrà essere compilato utilizzando il modello Allegato 6 "Piano d'intervento regionale". Lo stesso, firmato digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente dovrà essere caricato a sistema nella sezione "Documenti allegati aggiuntivi".
- Una proposta progettuale per ciascuna delle azioni ammissibili che si intendono includere nel piano d'intervento regionale.

Con riferimento a questo ultimo punto, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it/fami>

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).

- b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner.

Si precisa che:

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

Attenzione!

In caso di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

- c) **Modello B** - Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.

Al fine di verificare il rispetto dei vincoli posti dal presente avviso in termini di:

- tipologia di partner coinvolti nella realizzazione delle singole azioni;
- massimale di spesa programmato per singola azione ammissibile;

il Soggetto Proponente Unico/ Associato deve:

- specificare nel campo "Note" di ogni voce di costo indicata nel budget di progetto, l'eventuale riconducibilità della spesa al "Supporto gestionale e servizi strumentali" (indicando: "Supporto gestionale e servizi strumentali").
- Compilare e sottoscrivere l'attestazione delle modalità seguite per l'individuazione dei partner di progetto sulla base del format di cui all'Allegato 8 "Attestazione modalità di selezione dei partner".

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1 Il piano finanziario di ogni proposta progettuale, afferente alla singola azione ammissibile, dovrà essere redatto utilizzando l'Allegato 5 "Budget di progetto", tenendo conto delle indicazioni fornite nel *"Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020"* allegato al presente Avviso.

9.2 Il budget complessivo di ogni proposta progettuale non deve essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione o Provincia autonoma con riferimento alla singola azione ammissibile programmata in sede di candidatura, (v. tabella 5 riportata all'art. 3 del presente Avviso). I limiti indicati al presente articolo devono essere tenuti in considerazione nella compilazione dell'Allegato 5 "Budget di progetto". Qualora vengano riscontrati disallineamenti in merito a tale prescrizione, l'Autorità delegata si riserva di richiedere al Proponente una rimodulazione del budget che consenta di ristabilire il rispetto dei massimali di dotazione finanziaria stanziati per i singoli territori, con riferimento alle specifiche azioni, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione. I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

9.3 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. **Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie, e/o degli eventuali Partner, al cofinanziamento del progetto**, apportando un contributo fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%. Dell'eventuale contributo del Soggetto Proponente si terrà conto in sede di valutazione di merito, come indicato al successivo art. 13.

9.4 Per la realizzazione di ciascuna proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà compilare l'Allegato 7 "Scheda dei costi relativi al supporto gestionale e ai servizi strumentali"; la dotazione finanziaria afferente i costi di supporto gestionale e servizi strumentali dovrà essere compresa tra il 10% ed il 20% del budget. La percentuale risultante dal budget della proposta presentata, rappresenterà l'incidenza massima riconoscibile ex post sulla base della rendicontazione prodotta.

9.5 Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica voce di spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore indipendente**.

9.6 Inoltre, secondo quanto disposto dall'Autorità Responsabile nel Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese, si rende obbligatoria per i Soggetti Proponenti, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** deputato a verificare la correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

9.7 La sommatoria degli importi relativi alle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale– **non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto**. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" dell'Allegato 5 "Budget di progetto".

Nel caso in cui quest'ultimo non risulti coerente con le disposizioni di cui ai punti 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, prima della firma della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità delegata richiederà al Soggetto Proponente di procedere alla rimodulazione per allinearla alle prescrizioni del presente articolo.

L'Autorità delegata, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che l'Autorità responsabile metterà a disposizione dei Beneficiari finali, fornirà specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

9.8 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità delegata, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Autorità delegata (si veda l'art.17 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

9.9 I piani di intervento regionali sono finanziati nei limiti della dotazione finanziaria destinata a ciascuna azione, di cui alla tabella 5 del presente Avviso. Nell'ipotesi in cui, a seguito



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

dell'approvazione della graduatoria finale, risultino accertati **residui**, gli stessi potranno concorrere, limitatamente all'azione sulla quale sono maturati, ad integrare l'importo della sovvenzione degli interventi ammessi a finanziamento, con conseguente incremento proporzionale del numero dei destinatari previsti nella tabella 6. A tal fine, su iniziativa dell'Autorità Delegata, sarà proposta ai Soggetti ammessi a finanziamento collocati secondo l'ordine decrescente della graduatoria di cui al successivo art.14, l'assegnazione degli emergenti residui, nella misura pari per ogni Regione/Provincia Autonoma al 50% del contributo fisso per ciascuna azione (ovvero, per la minore somma restante per l'ultimo soggetto proponente avente titolo a concorrere alla riassegnazione dei residui) fino ad esaurimento integrale delle risorse stanziare per ciascuna azione. Nel caso due o più progetti conseguano lo stesso punteggio e occupino nella graduatoria la medesima posizione, verrà data priorità al Soggetto Proponente per il quale risulta maggiore l'incidenza dell'indicatore statistico utilizzato quale criterio di riparto della quota variabile delle risorse. La proposta di riassegnazione verrà formalizzata nell'ambito della Convenzione di Sovvenzione.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti relativi alle singole azioni opzionate nell'ambito del proprio piano d'intervento, usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dall'Autorità responsabile all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it/fami>.

Per utilizzare il sito internet sopra indicato i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a)**Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (b)**Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della posta elettronica certificata e della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2 Per usare il sito internet indicato all'articolo 10.1, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI, disponibile all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it/fami>. Per



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

registrarsi, è necessario disporre di una casella di posta elettronica certificata e della firma digitale.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner, siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "documento di progetto"(con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità delegata.

Le credenziali relative al sistema informativo Fondi Solid non saranno utilizzabili per l'accesso al nuovo sistema informativo FAMI.

L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività dell'inoltro della domanda. Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 10.3 saranno considerate inammissibili.

10.3 Le proposte progettuali dovranno essere presentate, usando esclusivamente il sito internet reso disponibile dall'Autorità responsabile, entro e non oltre il giorno 20/07/2016 (h 16:00':00") pena l'inammissibilità delle medesime. Si precisa che l'invio delle proposte progettuali in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine fissato all'art. 10.3 del presente Avviso;
- b) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 10.1;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 4.1;
- d) presentate in partenariato con soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4.3;
- e) limitatamente all'Azione 01 presentate prive del partenariato obbligatorio e dell'adesione dei soggetti di cui all' art. 4.3, lettera b);
- f) limitatamente all'Azione 02 presentate prive del partenariato obbligatorio all' art. 4.3, lettera a);
- g) prive di uno o più dei documenti previsti al precedente art. 8 e, in particolare:
 - 1) della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente Capofila;
 - 2) della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 3) della procura / atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante e dal delegato, in caso di attribuzione di delega;
 - 4) del documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto Proponente Capofila e dei partner (nonché del soggetto delegato in caso di delega);
 - 5) dell'Allegato 6 "Piano di intervento regionale" che illustri la strategia complessiva che si intende implementare, riepilogando gli elementi essenziali di tutte le azioni ammissibili programmate, debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente Capofila ;
- h) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Autorità delegata nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- i) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all' art. 10 del presente Avviso ;
- j) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

k) che prevedano come destinatari soggetti diversi da quelli indicati all'art. 6 ;

l) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;

m) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 7;

11.2 In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità delegata si riserva la facoltà di:

(i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;

(ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto).

11.3 Nell'ipotesi di cui all'articolo 11.2, l'Autorità delegata invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 3 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

11.4 L'inammissibilità di una proposta progettuale relativa ad una singola azione ai sensi degli articoli 11.1 e 11.2 non comporta l'inammissibilità delle altre proposte progettuali presentate dal medesimo Soggetto Proponente a valere sul presente Avviso.

11.5. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente Capofila tramite la posta elettronica certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11.6 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche, che saranno effettuate su tutti i soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

11.7 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Autorità delegata nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

12.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità delegata, che potrà essere articolata in una o più sottocommissioni. La predetta valutazione verrà attuata in collaborazione con l'Autorità Responsabile e, relativamente ai progetti ascritti all'azione 01, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà – ove presenti -al riscontro delle attestazioni relative alle procedure competitive di cui all'art. 4 e, quindi, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri di cui al successivo art. 13.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri.

Criteri di valutazione		Punteggio
Soggetto Proponente Unico o Associato		
1. Qualità del partenariato e delle rete di intervento		
1.1	Creazione e attivazione di reti/partenariati con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto dell'avviso (istituzionali, del terzo settore, associazioni di migranti)	0-10
2. Gestione del progetto e struttura organizzativa		
2.1	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	0-4
2.2	Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder	0-4
2.3	Definizione di un adeguato sistema di gestione e controllo	0-4
Proposta progettuale		
3. Caratteristiche della proposta progettuale		
3.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-4
3.2	Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso (obiettivi, attività e metodologia di intervento)	0-18
3.3	Definizione quantitativa dei destinatari (rispetto alla somma dei benchmark di cui all'art. 6.3 del presente avviso, tabella 6) 70%≤destinatari stimati≥80% – 1 punto 80%<destinatari stimati≥90% – 3 punti 90%<destinatari stimati≥100% –5 punti destinatari stimati≥100%– 6 punti	0-6
3.4	Coerenza del sistema di indicatori proposto rispetto alle azioni e ai risultati attesi	0-3
3.5	Numero di proposte progettuali presentate (1 punto per ogni azione programmata)	0-4
4. Complementarietà e sostenibilità		
4.1	Complementarietà con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio Risorse complementari pari al 0% del contributo totale disponibile per azione di riferimento-0 punti 0,01%≤ risorse complementari ≥ 19,99% -4 punti 20,00%≤ risorse complementari ≥ 39,99% - 8 punti 40,00%≤ risorse complementari ≥ 59,99% - 12 punti 60,00%≤ risorse complementari ≥ 79,99% -16 punti risorse complementari ≥80,00%– 20 punti	0-20
4.2	Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione)	0-6
5. Quadro finanziario e cronogramma		
5.1	Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto	0-2
5.1	Coerenza tra budget e attività previste	0-3
5.2	Congruità della tempistica e del crono programma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-2
5.3	Cofinanziamento compreso tra 0 e 50% del budget di progetto Cofinanziamento al 0,00% - 0 punti Cofinanziamento compreso tra 0,01 e 9,99% - 2 punti Cofinanziamento compreso tra 9,99 e 19,99% -4 punti Cofinanziamento compreso tra 20 e 29,99% - 6 punti Cofinanziamento compreso tra 30 e 39,99% - 8 punti Cofinanziamento compreso tra 40 e 50,00% - 10 punti	0-10
TOTALE		100



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

13.2 Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la singola proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60 punti**.

13.3 Prima della formazione della graduatoria finale, l'Autorità delegata può riservarsi di richiedere al Soggetto Proponente di rimodulare i costi di progetto sulla base dell'analisi del budget e delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione.

14. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

14.1 A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà la graduatoria finale dei progetti, distinta per ciascuna azione, che verrà trasmessa all'Autorità Responsabile e approvata con decreto dell'Autorità Delegata. La graduatoria, così formulata, conterrà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione. Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso. Esso sarà altresì pubblicato a norma di legge sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

15. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

15.1 Per l'attuazione dei piani d'Intervento predisposti dalle Regioni/Province autonome si prevede la predisposizione di:

- una Convenzione quadro, che metta a sistema le singole proposte progettuali ammesse a finanziamento, disciplinando le disposizioni comuni per la loro implementazione integrata;
- una Convenzione di Sovvenzione, specifica per ogni singola proposta progettuale approvata, che disciplini i rapporti tra Autorità delegata e Beneficiario finale, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tali documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Al fine della sottoscrizione delle Convenzioni il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

- mandati sottoscritti dai partner dei singoli progetti (in caso di progetti presentati in forma associata);
- informazioni relative al responsabile dei singoli progetti e altri dati da inserire nelle convenzioni.

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; l'Autorità delegata si riserva di poter richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione delle Convenzioni nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

Ove i progetti ammessi al finanziamento siano stati presentati in forma associata le relative Convenzioni saranno sottoscritte dal Legale rappresentante del soggetto indicato come Capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dei progetti nei confronti dell'Autorità delegata.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Autorità delegata nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e successive modifiche e integrazioni.

15.2 La sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità delegata di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità delegata richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

L'Autorità delegata, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

15.3 Il Beneficiario finale, prima della sottoscrizione delle Convenzioni, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dall'Autorità delegata.

Il Beneficiario finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità delegata.

15.4 Al ricorrere dei presupposti di legge il decreto direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione sarà efficace a decorrere dal termine di cui al precedente articolo 5.6.

15.5 Il Beneficiario finale è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nelle Convenzioni di Sovvenzione.

15.6 Irregolarità e sanzioni verranno disciplinate nella Convenzione di Sovvenzione come indicato ai successivi artt. 17.4 e 17.5.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

16. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

16.1 L'Autorità delegata eroga l'importo stabilito nelle Convenzioni di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Il versamento a favore del Beneficiario finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma Nazionale FAMI all'Autorità responsabile da parte della Commissione europea per la quota comunitaria (art.35 Reg. (UE) n. 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;
- *erogazioni successive*: saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione, la percentuale e la tempistica per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari finali della rendicontazione delle spese sostenute e dei risultati effettivamente perseguiti, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità delegata.

16.2 Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario finale, possono essere autorizzate dall'Autorità delegata modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

17.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel *"Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020"* allegato al presente Avviso e a quanto verrà dettagliato nelle Convenzioni di Sovvenzione e nel Vademecum di attuazione dei progetti. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare i Beneficiari finali nell'applicazione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse.

Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione saranno forniti con il successivo Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati che saranno pubblicati sul sito <https://fami.dlci.interno.it>.

Il Beneficiario finale è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità delegata, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

17.2 Coerentemente con quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento (UE) n. 514/2014, limitatamente all'Azione 01 con riferimento alle attività erogate da parte del personale del



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

MIUR che risultino coerenti con quanto previsto all'art. 5.2, le attività delle figure di seguito specificate saranno riconosciute in base ai costi orari definiti dal CCNL (comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009), come di seguito riportato.

COSTI ORARI PERSONALE MIUR (CCNL COMPARTO SCUOLA 2006-2009)			
PROFILO PROFESSIONALE	COSTO LORDO DIPENDENTE PER ORA CCNL (€)	QUOTA DI ONERI A CARICO STATO PER ORA (€) 32,70%	COSTO ORARIO TOTALE IMPUTABILE AL PROGETTO (€)
DOCENTI ATTIVITA' DI DOCENZA FRONTALE	35,00	11,45	46,45
DOCENTI ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TUTOR ECC.	17,50	5,72	23,22
DIRETTORE AMM.VO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	18,50	6,05	24,55
ASSISTENTE AMM.VO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	14,50	4,74	19,24
ASSISTENTE TECNICO ATTIVITA' TECNICA DI LABORATORIO(INF.)	14,50	4,74	19,24
COLLABORATORE SCOLASTICO APERTURA-CHIUSURA E PULIZIA LOCALI	12,50	4,09	16,59

17.3 Ferme restando le competenze dell'Autorità Responsabile, l'Autorità delegata dispone controlli amministrativi-contabili desk e sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 514/2014, 1042/2014 e 2015/840, ovvero coordina le attività di verifica, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

17.4 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità delegata.

17.5 Laddove il Beneficiario finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità delegata procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità delegata.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

17.6 Qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti in termini di numero di destinatari da raggiungere (vedi tabella 6), l'Autorità delegata si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

17.7 Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità designate del Fondo, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Il Beneficiario finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 514/2014 e dai Regolamenti (UE) n.1048/2014 e 1049/2014 in tema di informazione e pubblicità.

La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate, secondo quanto specificato nella convenzione di sovvenzione.

Tutta la documentazione di progetto dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

18.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità delegata venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

18.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

18.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite posta elettronica certificata. I predetti quesiti dovranno essere inviati all'indirizzo PEC della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it e riportare come oggetto: "AVVISO N.1/2016 - QUESITO".

Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato, ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali.



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

L'Autorità delegata risponderà via posta elettronica all'indirizzo del mittente entro 7 giorni dalla data di ricevimento del quesito. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it>. Sul medesimo sito internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso.

19. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e visionabili sui summenzionati siti:

- **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente unico / Capofila”;
- **Modello A1** “Autodichiarazioni Partner”;
- **Modello B** “Modello per la presentazione della proposta progettuale”;
- **Allegato 1A** “Scheda anagrafica del Soggetto Proponente unico / Capofila”;
- **Allegato 1B** “Scheda anagrafica del Partner”;
- **Allegato 2** “Scheda anagrafica del progetto”;
- **Allegato 3** “Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione”;
- **Allegato 4** “Scheda indicatori di progetto”;
- **Allegato 5** “Budget di progetto”;
- **Allegato 6** “Piano d'intervento regionale”;
- **Allegato 7** “Scheda dei costi relativi al supporto gestionale e ai servizi strumentali”;
- **Allegato 8** “Attestazione modalità di selezione dei partner”;
- **Allegato** “Modello Esperienze”;
- Fac-simile “Modello di delega”;
- Scheda dati per richiesta antimafia;
- Scheda dati per richiesta casellario;
- Scheda dati per richiesta DURC;
- Format “Dichiarazione del Soggetto Aderente”;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
- Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI per l'utilizzo del Sistema Informativo FAMI-Modulo A;



UNIONE
EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AUTORITA' DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITA' RESPONSABILE

- Relazione tecnica di accompagnamento all' avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione-Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Lombardi, dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'AUTORITÀ DELEGATA

(Raffaele Tangorra)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..